

S. Martino I, papa e martire (memoria facoltativa)

## VENERDÌ 13 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (UMIL)

*Anelito nuovo alla vita  
inturgida tutte le cose,  
si ergono in cerca di sole,  
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi  
è solo nel Cristo tuo Figlio,  
che in alto levato da terra  
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,  
ei guida i suoi passi sicuro,  
nel buio che incombe sul mondo,  
ai pascoli veri di vita.*

#### Salmo CF. SAL 26 (27)

Il Signore è mia luce  
e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa

della mia vita:

di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me

si accampa un esercito,

il mio cuore non teme;

se contro di me

si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,

per contemplare  
la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora  
mi offre un riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto

della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano.  
Immolerò nella sua tenda  
sacrifici di vittoria,  
inni di gioia canterò al Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo (Gv 6,15).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Ti ringraziamo, Signore!**

- Perché la forza del tuo Spirito sostiene coloro che sono affaticati dalla persecuzione.
- Perché la tua sapienza confonde ogni sapere, e la tua forza disorienta ogni violenza.
- Perché la Vita del Risorto ci dona sempre nuove opportunità di cammino.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** AP 5,9-10

Ci hai redenti, o Signore, con il tuo sangue da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio. Alleluia.

## **COLLETTA**

Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 5,34-42

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>34</sup>si alzò nel sinedrio un fariseo, di nome Gamalièle, dottore della Legge, stimato da tutto il popolo. Diede ordine di far uscire [gli apostoli] per un momento <sup>35</sup>e disse: «Uomini di Israele, badate bene a ciò che state per fare a questi uomini. <sup>36</sup>Tempo fa sorse Tèuda, infatti, che pretendeva di essere qualcuno, e a lui si aggregarono circa quattrocento uomini. Ma fu ucciso, e quelli che si erano

lasciati persuadere da lui furono dissolti e finirono nel nulla. <sup>37</sup>Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse gente a seguirlo, ma anche lui finì male, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui si dispersero. <sup>38</sup>Ora perciò io vi dico: non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; <sup>39</sup>ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!».

Sequirono il suo parere <sup>40</sup>e, richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. <sup>41</sup>Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. <sup>42</sup>E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 26 (27)

Rit. **Una cosa ho chiesto al Signore:  
abitare nella sua casa.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura? **Rit.**

<sup>4</sup>Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario. **Rit.**

<sup>13</sup>Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

<sup>14</sup>Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

**Rit. Una cosa ho chiesto al Signore:  
abitare nella sua casa.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

## **CANTO AL VANGELO** MT 4,4B

**Alleluia, alleluia.**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 6,1-15

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, <sup>2</sup>e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. <sup>3</sup>Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. <sup>4</sup>Era vicina la Passqua, la festa dei Giudei.

<sup>5</sup>Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». <sup>6</sup>Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. <sup>7</sup>Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

<sup>8</sup>Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: <sup>9</sup>«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». <sup>10</sup>Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

<sup>11</sup>Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. <sup>12</sup>E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».

<sup>13</sup>Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

<sup>14</sup>Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». <sup>15</sup>Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.  
– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, l'offerta di questa tua famiglia, perché con la tua protezione custodisca i doni pasquali e giunga alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

**pp. 374-375**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** RM 4,25

Cristo nostro Signore è stato messo a morte per i nostri peccati ed è risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto. Egli vive e regna...

## PER LA RIFLESSIONE

**Alzare gli occhi**

Lo stimato dottore della Legge Gamaliele, pur non avendo aderito all'insegnamento e alla proposta di Gesù Cristo, sembra capace di rapportarsi con lui, e con il frutto della sua pasqua che è la comunità dei credenti, a partire da un'intelligenza leale e profonda. La sapienza di questo credente di Israele si radica anzitutto nella sincera fiducia che ciò che viene dalla «carne» non può che essere e restare «carne», cioè opera umana, dunque non può incutere eccessivo timore: «Ora perciò io vi dico: non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta» (At 5,38). Al contempo, Gamaliele è profondamente persuaso che quanto viene da Dio non sia sempre riconoscibile o riconducibile dentro la nostra aspettativa religiosa: «Ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!» (5,39).

Se da un lato questo ragionamento potrebbe sembrare il frutto di una semplice prudenza umana, dall'altro esso denota un'apertura a Dio e ai suoi imperscrutabili disegni in cui è riconoscibile quella docilità di cuore a cui siamo soliti dare il nome di «fede».

Il primo luogo dove la fede può e ha bisogno di manifestarsi non è mai un'aula di teologia, ma sempre e solo la realtà dove si esprime il nostro modo di percepire il mistero di Dio e quello



della nostra umanità. Credere, pertanto, esige sempre la capacità di non rimanere prigionieri dei propri bisogni, ma di saper continuamente sollevare lo sguardo per andare incontro anche a quelli degli altri: «Allora Gesù, alzàti gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: “Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere» (Gv 6,5-6).

La risposta di Filippo alla domanda provocatoria di Gesù esprime bene quella paura che tutti avvertiamo quando la realtà sembra domandarci più di quello che abbiamo in tasca. Dopo un rapido calcolo, il più razionale dei discepoli non può che esplicitare l'impossibilità di andare incontro al bisogno evidente della folla. La messa alla prova di Filippo fa emergere un modo di ragionare prudente, che corre il rischio di andare «contro» il desiderio di Dio, ben intuito invece da un ragazzo il cui istinto non è quello di mettersi a fare i conti. Filippo ha il merito di saper condurre questa intuizione davanti all'attenzione del Signore Gesù: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?» (6,9).

I discepoli segnalano la presenza del poco, ma sembrano faticare a credere che esso possa essere davvero sufficiente per tutti. Non hanno ancora capito che per andare «contro» Dio basta indulgere alla paura di andare incontro ai fratelli, con l'unica risorsa di quanto si è e quanto si ha a disposizione. Il Signore Gesù

accoglie comunque l'incerta reazione dei suoi seguaci: prende pani e pesci e li fa diventare nutrimento sufficiente per quella moltitudine di uomini e donne convocata dall'annuncio del Regno: «Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano» (6,11).

Anche noi, in questi giorni di Pasqua, siamo invitati a verificare se stiamo guardando la realtà con inutile prudenza, con il rischio di ritrovarci a lottare contro la logica di Dio, oppure se ci stiamo fidando delle nostre piccole tasche per alzare gli occhi e andare incontro agli altri con quel poco che siamo e abbiamo. Per diventare simili al re dei re, che fugge davanti alla tentazione del potere, ma mai dal fascino del nostro volto: «Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo» (6,15).

*Signore risorto, non ci sentiamo degni di alzare gli occhi perché abbiamo ben poco da offrire, e temiamo di farlo per non rischiare di perdere quel poco. Rinnova in noi la fiducia nell'opera che tu desideri realizzare con la povertà dei nostri mezzi, insegnaci ad alzare gli occhi verso i fratelli, così come siamo, e a gustare la ricompensa nella condivisione.*

**Cattolici, ortodossi e greco-cattolici**

Martino I, papa di Roma, confessore e martire (654).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Martino, papa di Roma (655).

**Copti ed etiopici**

Ezechiele profeta (VI sec. a.C.).

**Luterani**

Konrad Hubert, poeta (1577).

**Induismo**

*Vaisakhi*: è la festa che segna l'inizio di un nuovo anno solare e la nuova stagione del raccolto. Nel nord dell'India, in particolare nel Punjab, si prega per un buon raccolto.

**Sikhismo**

I sikh ricordano in questo giorno il loro decimo guru Gobind Singh, fondatore della fratellanza *Khalsa*.